TEMPORA

FONDAZIONE
SANDRETTO
RE REBAUDENGO

DALLA A ALLA ZEBRA

DANIELE GALLIANO E ENRICO REMMERT

a cura di Graziano Menolascina

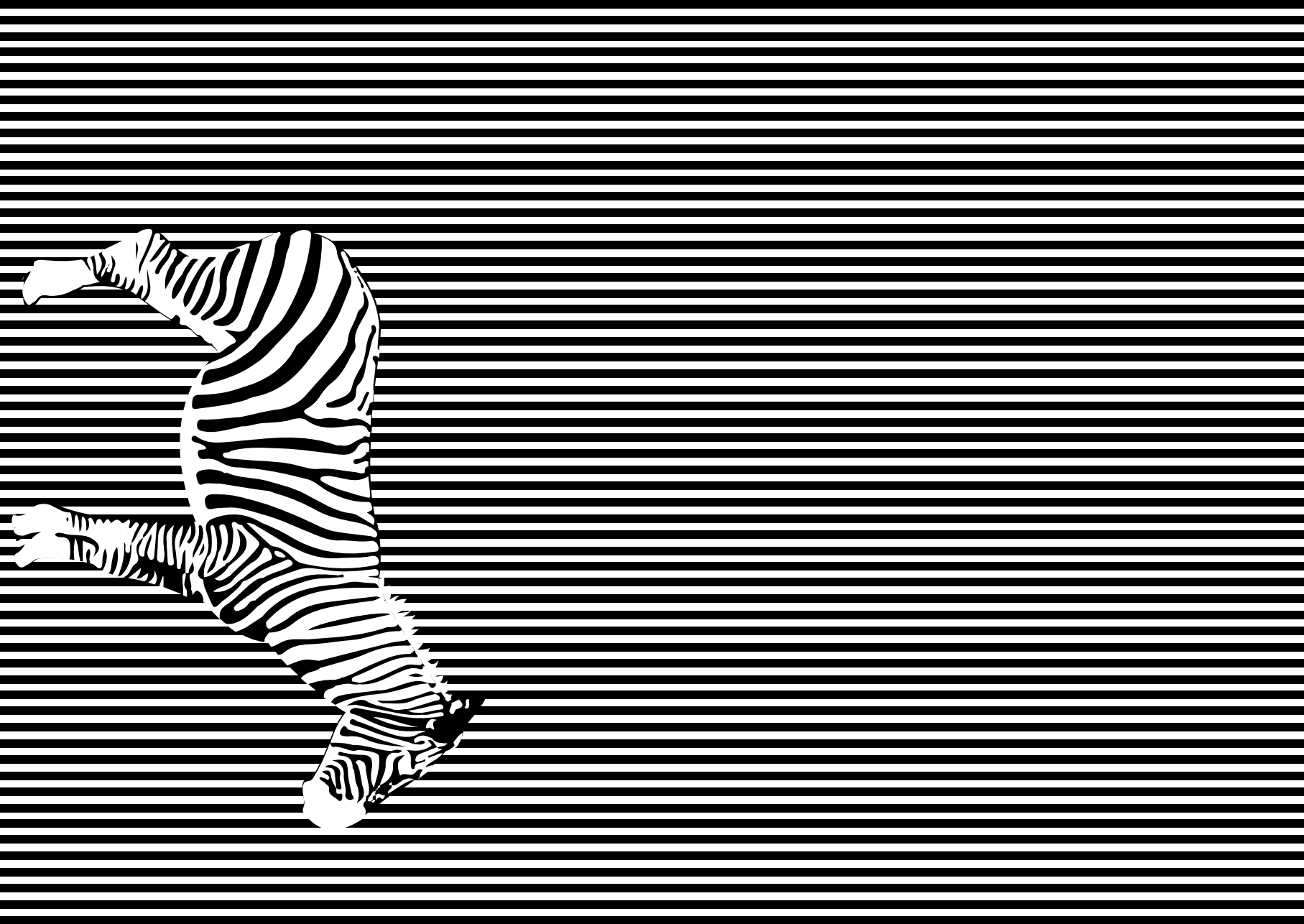
Questo libro è pubblicato in occasione della mostra Dalla A alla Zebra
dal 30 giugno al 17 luglio 2016
presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Via Modane 16, 10141, Torino.

ISBN | © Iemme Edizioni 2016
Via Costantinopoli, 53 / 80138 Napoli
+39 081 451358 | info@iemmedizioni.it

Iemme Edizioni è il marchio editoriale
del progetto artistico culturale NEA
info@spazionea.it | www.spazionea.it

Progetto grafico e impaginazione: Corinne Saggiomo

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.



LA TEORIA DELL' ETERNO RITORNO

Graziano Menolascina

Leggendo attentamente le parole di Enrico Remmert e osservando le immagini di Daniele Galliano, ho provato immediatamente una sensazione di déjà-vu. Ho rivissuto tutta la mia fase di ricerca prima di approdare al mondo dell'arte contemporanea, quella che comprendeva tutto il Teatro Classico da Euripide a Eschilo, sino al più sperimentale di Goethe e Strauss. Per questo, prima di parlare dei due, spenderei qualche riga su una personalità in particolare Luigi Pirandello, ed altri esempi dell'emisfero Arte che rispecchiano per molti versi la scena Remmert-Galliano. Pirandello ha anticipato ed analizzato attraverso le sue opere i vari stravolgimenti della società. Infatti nelle sue opere è pressoché impossibile scindere l'esperienza artistica dei miti pirandelliani dall'esperienza autobiografica dell'autore ma anche storico politica del nostro Paese. Dopo il 1922, infatti, accadono fatti nuovi e molto importanti nella vita del drammaturgo agrigentino che non avrebbero potuto non condizionarne la personalità. Il successo dei suoi drammi in Europa e successivamente in America, la fondazione del Teatro d'Arte a Roma, la direzione della compagnia e le continue tournée ma anche la chiacchierata adesione al fascismo, spingono presto Pirandello non solo a cercare le risposte adeguate agli interrogativi dei critici e degli ammiratori ma anche a fare una sorta di bilancio finale sulla condizione umana da consegnare come preziosa eredità alle generazioni future. Né si possono disconoscere i notevoli messaggi che vengono raccolti in Italia e che attestano i cambiamenti in atto nel mondo: nel 1925 rompono gli schemi classici della regia il film di Chaplin

“La febbre dell’oro” e quello di Ėjzenštejn “La corazzata di Potëmkin”. La prima mostra surrealista tende ad oltrepassare il reale evidente per giungere ad un concetto metafisico. Federico García Lorca, con esasperante esaltazione, raccoglie nelle “Canciones” la somma del dolore poetico -agonia e speranza- della trasformazione. È bene citare i suddetti fenomeni artistici soprattutto per vedere nella fase surrealista dell’ultimo Pirandello, non un’adesione ad una scuola ma un parallelismo con i fatti contemporanei della cultura italiana e europea. Si ricordi Rosso di San Secondo, che conosce bene l’espressionismo tedesco; Massimo Bontempelli con il suo realismo magico; il surrealismo francese; Kafka, che racconta vicende con un’intenzione metafisica ma mantenendosi sempre nell’apparente realtà; Alberto Savinio con il suo freudismo, il suo esistenzialismo e il suo surrealismo. Pirandello, già scrittore famoso, capo di una compagnia teatrale che gira il mondo, si trova a contatto con la cultura europea, mentre nei suoi viaggi ha avuto modo di conoscere le convulse città americane tanto alienanti della condizione umana. È con questo spirito che nascono i “Miti” che, più di tutte le opere pirandelliane, rappresentano l’estremo tentativo di creare un’opera come risposta complessiva agli interrogativi esistenziali e politici dell’intera umanità. L’autore chiama “Miti” queste ultime sue opere, perché sono utopie, frutti di pura fantasia, rappresentazioni che esprimono la favola e il sogno; miti, che Pirandello intende mettere in scena, facendo rivivere nel teatro moderno le più genuine e ataviche manifestazioni di quella funzione religiosa ed ar-

tistica, capace di turbare e anche di scuotere lo spettatore. L'interesse per il mito, frequente in numerosi e diversi autori, nella maggior parte dei casi si risolve in una riscrittura delle tragedie classiche e della mitologia ellenica o ancora nell'attualizzazione, spesso sterile, a fini più o meno propagandistici del mito scelto. Pirandello non appartiene a nessuna delle due categorie: egli non copia né modifica miti bensì li crea. In realtà negli anni Venti e Trenta il problema del mito si era riaffacciato nella cultura europea ed extraeuropea e per la prima volta esso era stato valutato come strumento e idonea risposta ai problemi posti dalle situazioni storiche e sociali. Sostanzialmente il mito, pur assumendo, chiaramente, valori e significati diversi nei singoli intellettuali che a lui ricorrono, rappresenta nella sua complessità un tentativo collettivo di spiegare l'uomo e il suo complesso rapporto con il mondo attraverso la proiezione e l'analisi della realtà contemporanea. Tornando a noi l'incontro di Daniele Galliano ed Enrico Remmert genera agli occhi del fruitore una vasta centrifuga in continuo rimescolamento: una grandiosa gamma di tematiche, di soggetti, di idee, di personaggi, di luoghi e di atmosfere ricorrenti, in perenne svolgimento attraverso segni, versi, parole, immagini e drammi. Il risultato di questo connubio dà vita alla creazione artistica di un insolito Abbecedàrio ricco di giochi dicotomici, contrapposizioni tra vita e arte, attraverso un inquieto labirinto tra parole e immagini, fra specchi e riflessi, creando un'analisi approfondita sull'identità umana che ci forma e ci accompagna dalla nostra nascita alla nostra morte. È un'ope-

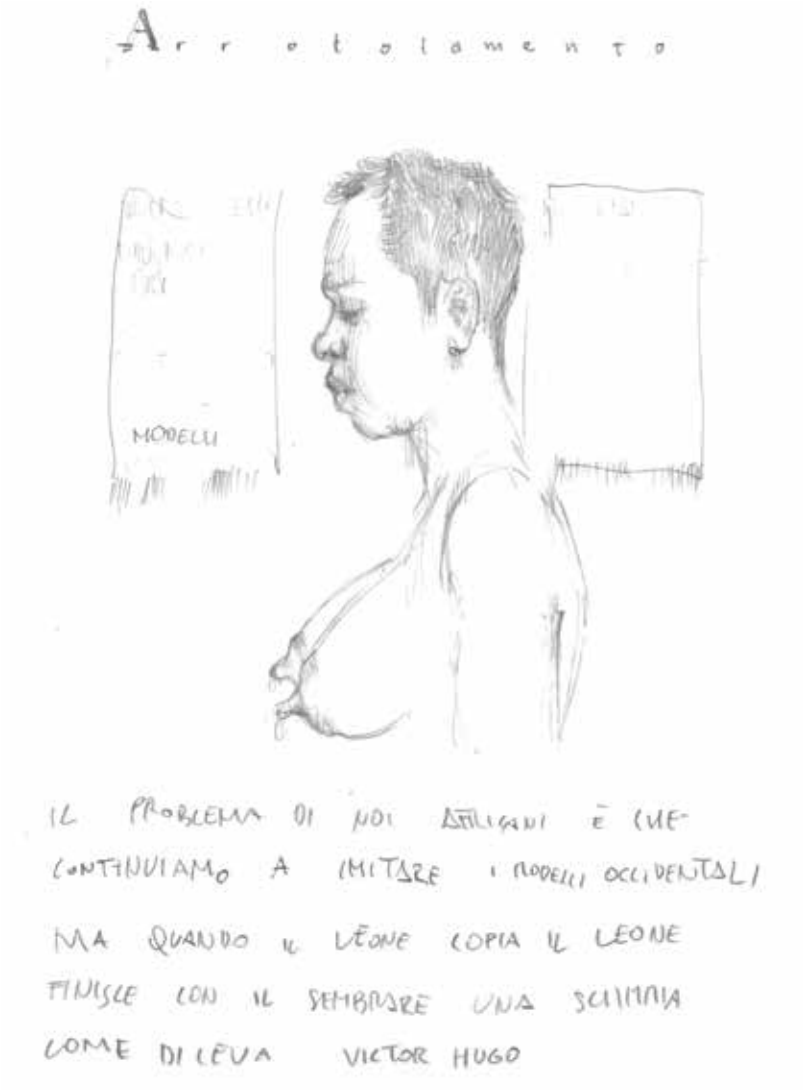
razione complessa dalle estreme stratificazioni di significati, che si esplica nell'artificio dell'allegoria continua e nella varietà dei temi trattati. C'è una forte componente autobiografica nei personaggi, un'estrema voglia di rappresentarsi e raccontarsi, negli argomenti, e infine alla rete di legami intertestuali tra il dramma e altri drammi. Si potrebbe definire una sorta di libro delle presenze, nel quale ognuno firma la propria esistenza, nel quale si registra il proprio episodio autobiografico, le proprie riflessioni poetiche, estetiche, teosofiche, parallelamente a momenti di intimità quotidiana. Un microcosmo popolato da fantasmi e da figure evanescenti, piombate nella "realtà" attraverso i percorsi occulti del sogno e dell'inconscio. Situazioni in cui lo stesso sogno è quasi più concreto della vita reale, altre in cui si confonde con la vita stessa del personaggio, che assume un ruolo carontiano facendo da radice fra vita terrena e vita ultraterrena. L'opera Galliano-Remmert comprende il vissuto di ogni uomo, formato da una stratificazione che scava nell'intimo dell'inconscio dei personaggi in scena, delineando sempre più la parte psicoanalitica e le situazioni perverse createsi intorno allo stesso. Fantasmi partoriti dalla mente dei due autori, eccentrici personaggi convinti di far parte della hit parade dei vertici della società, dove si evidenzia un clima culturale estremamente decadente, segnano il baratro culturale di quella società che ha preferito mettere a tacere tutto piuttosto che spingersi oltre.

abbinamento
appenderia
armonia
arrotolamento

Abbinamento // Esistere: dal latino EXISTERE, da EX e SISTERE forma secondaria derivata da stare, essere. Etimologicamente significa quindi “essere fuori”, “uscire fuori”. Propriamente dicesi delle cose create. Come questa che state vedendo. Come voi.

Appenderia // Un locale dove andare ad appendersi durante la pausa pranzo o dopo una lunga giornata lavorativa.

Armonia // Mi hanno detto che il modo per raggiungere la pace interiore consiste nel portare al termine tutte le cose che abbiamo lasciato a metà. Così io mi sono guardato intorno per vedere tutte le cose che avevo iniziato e lasciato a metà. E prima di uscire di casa ho finito una bottiglia di Barbera, una di Cortese, il Tanqueray, il J&B, il Bailey's, quattro etti di lasagne all'uovo e una scatola di gianduiotti. E non ho trovato alcuna pace interiore. Mi sento di merda.



Arrotolamento // Il problema di noi africani è che continuiamo a imitare i modelli occidentali ma quando il leone copia il leone finisce con il sembrare una scimmia come diceva Victor Hugo.

baldo
ballottaggio
bambini
beruschi
bizzaria
blog

Baldo // Ho sempre sognato di incontrare Pete Townshend in coda dal tabaccaio e quando arrivava il mio turno mi voltavo verso di lui e dicevo: who's next?

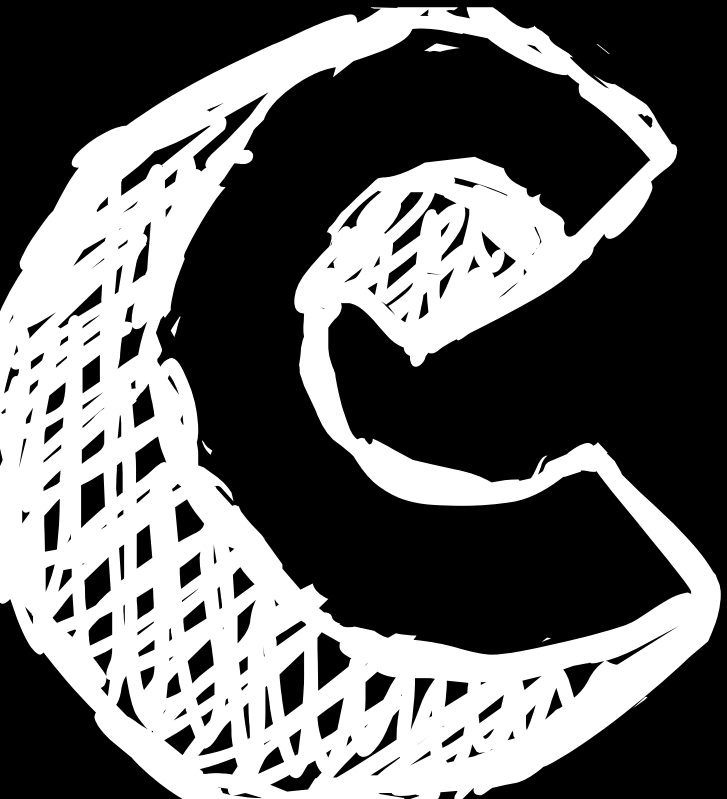
Ballottaggio // Te lo dico che nel più decisivo ballottaggio della storia il popolo scelse Barabba.

Bambini // “Uh che carino, bambini, ma è il Lego!
Che cos’avete costruito?
Che precisione, Che cos’è?”
“Una forca”.

Beruschi // Ci tenevo a fare bella figura e così le ho mandato dei cioccolatini e il vinile originale di “The World Won’t Listen” degli Smiths autografato in copertina da Enrico Beruschi il giorno in cui comprai il disco incontrai Beruschi in via Roma e non sapevo dove farmi fare l’autografo.

Bizzaria // Uno di noi.

Blog // Kare le mie friends amike, è che sul 67 sbarrato ho conosciuto un moroso, fichizzimo, era anche solare e fa lo stesso ma un po' necrofilo xo'.
Ke mega manikomio!! C amiamo tanto e oggi facciamo 54 ore ke stiamo assieme. Friends amike kuesto è troppo!!!
Baci, *R*'99

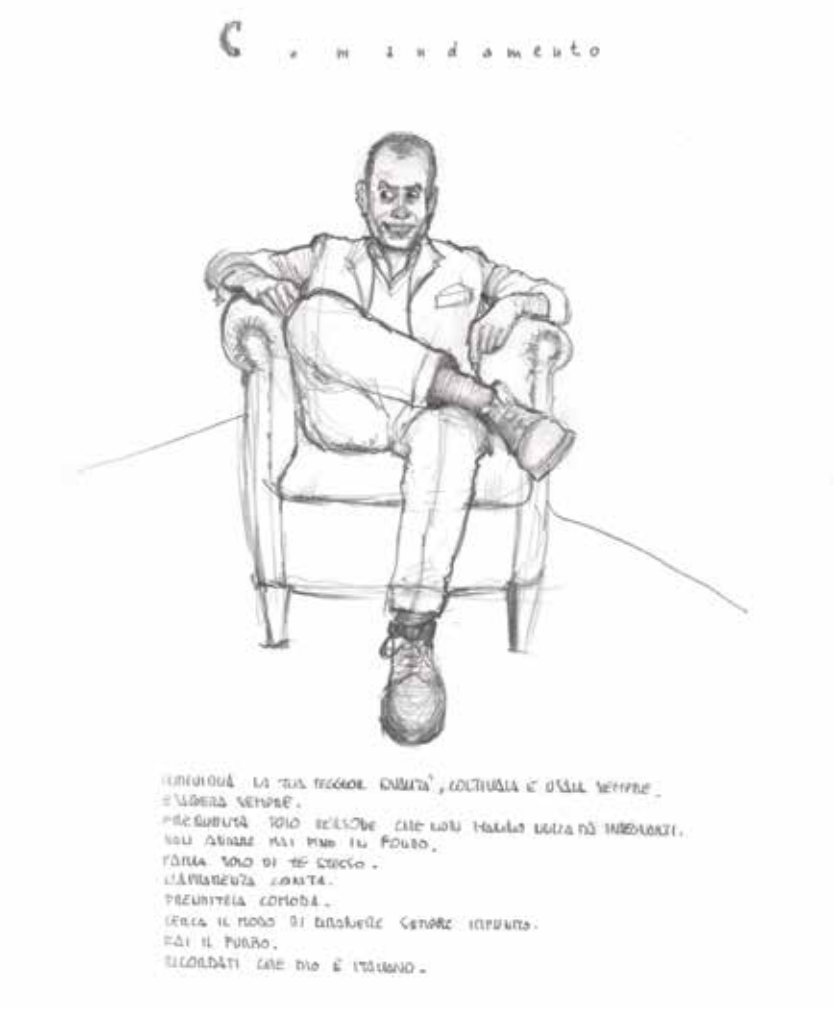


cicoria
cocktail
comandamento
condizionale
contusione
consapevolezza

Cicoria // Un pezzo di cicoria tra i premolari

Cocktail // Se ti chiedo una vodka lemon, cicciolino mio, non è per il lemon, ma per la vodka.

Colore // Ci sono dieci diverse parole nella lingua maya per indicare il colore blu, ma solo tre in spagnolo. Per cui ci sono sette tipi di farfalle blu che solo i maya possono vedere. (Una mia amica sa riconoscere le palette Blue Dior n.170 e n.250 fra il ciano e il turchese, i due bluette mono di Clinique - l'iridescente super shimmer n.307 Blue Lagoon e il tipo mat velvet n.105 Faded Denim - il mono Clinique Model's Eyes di Helena Rubinstein, più verso il lapislazzulo, e poi la palette con i due blu Guerlain Touche de Bleu, i quattro Ombres Bleu du Chanel e infine i due blu illuminanti di Givenchy. Perciò ci sono sette tipi di ombretti che solo le profumiere possono vedere).

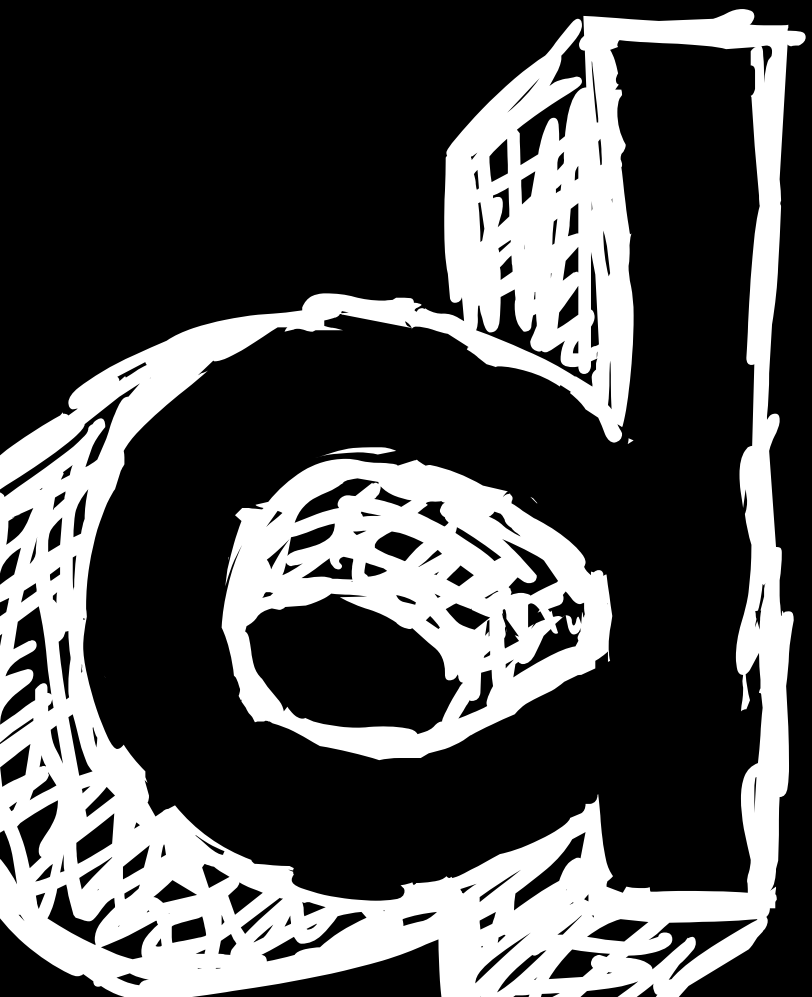


Comandamento // Individua la tua peggior qualità, coltivala e usala sempre. Esagera sempre. Frequenta solo persone che non hanno nulla da insegnarti. Non andare mai fino in fondo. Parla solo di te stesso. L'apparenza conta. Prenditela comoda. Cerca il modo di rimanere sempre impunito. Fai il furbo. Ricordati che Dio è italiano.

Condizionale // Se non fosse buio. Se non facesse freddo. Se dalla strada non arivassero rumori.

Confusione // Quando indichi qualcuno o qualcosa per dargli la colpa dei tuoi piani falliti ricorda che le altre tre dita indicano te. Chi l'ha detto? Ligabue o Confucio non so li confondo sempre.

Consapevolezza // Se avessi un po' di umiltà, sarei perfetto.



data
devozione
dio
distanza
domande

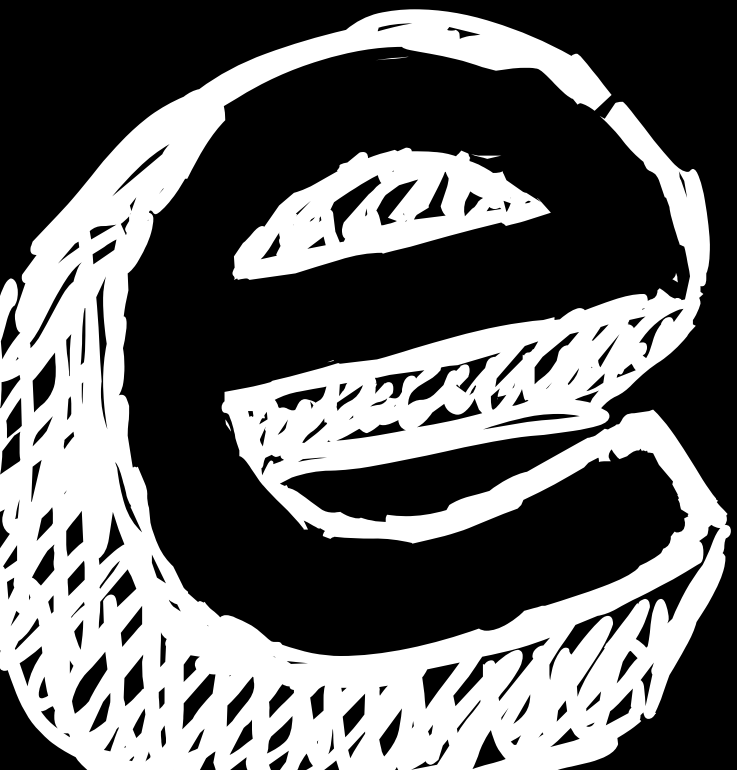
Data // Anno 1431 dell'egira di Maometto
Giorno 23 del mese di Ottobre anno 2010 dalla nascita di Gesù Cristo
Anno 2763 dalla fondazione di Roma
Anno 5111 dalla morte di Shri Krishna
Anno 5771 dalla creazione di Adamo ed Eva

Devozione // Padre Pio, Santa Rita da Cascia, i Kiss, la libera società del cemento, lo squalo, Tarantino, Duffy Duck, tutti vestiti da punk, tranne i punk in giacca e cravatta, molto obesi, perché qui vige la rotondità, l'angolo è il caos.

Dio // Che cos'è l'oggi se non il domani di ieri.

Distanza // Se giochiamo a non capirci, io faccio l'arbitro.

Domande // Sai produrre affetto? Se metti un camaleonte davanti allo specchio di che colore diventa? Ci sono parole che dici solo in agosto? Quando l'onda cancella le tue impronte sulla sabbia, non provi un minuscolo dolore? Conosci il nome dell'uomo che ha puntato il dito sulla mappa e ha detto "Qui" e quel qui era Hiroshima?



ecco
efficacia
equità
estinzione
evangelizzando
evidenza

Ecco // Sapete quelli che vi raccontano la loro incredibile storia e vi dicono: ma io non ho mai mollato, non mi sono mai perso d'animo? Ecco, io sono di quegli altri, quelli che alla fine si sono persi d'animo.

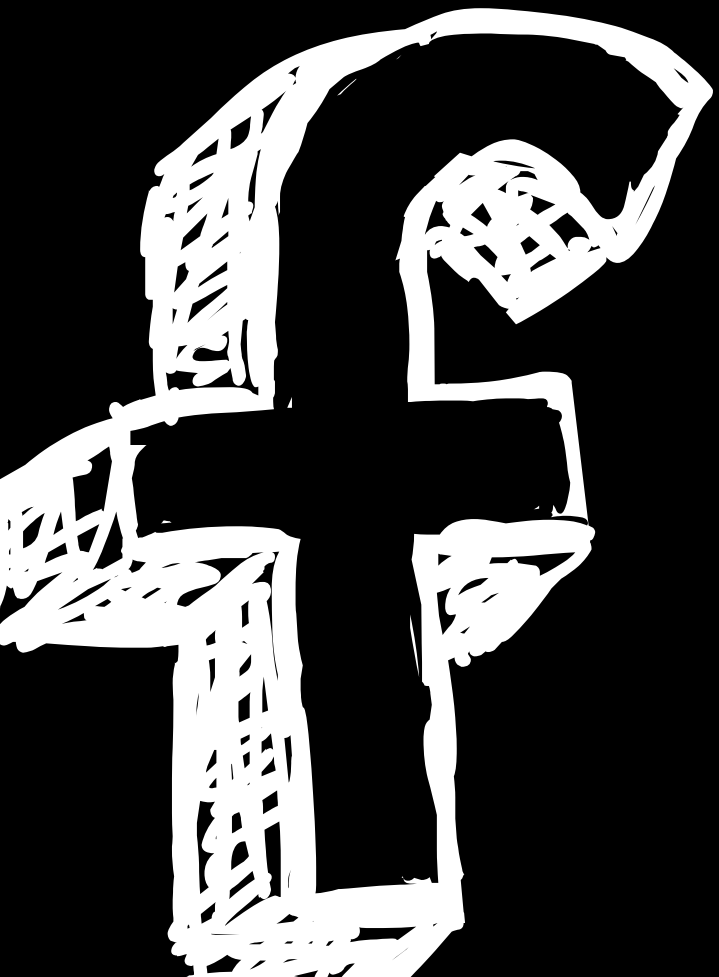
Efficacia // La nuova installazione dell'artista inglese Ruben Pangasio VII consiste in una serie di video di automobilisti che, distratti dal passaggio di una bella ragazza, investono i passanti sulle strisce. Il titolo dell'installazione è "La figa uccide".

Equità // Gentile Signor Bonaventura, lei rappresenta lo specchio del capitalismo più bieco... del materialismo più osceno, lei servo del Dio denaro, per cui sopra ogni cosa quello che conta è un bigliettone da "un Milione", lei non si rende conto di essere un burattino nelle mani dei padroni e perciò, in nome della lotta di classe, verrà giustiziato dal tribunale proletario.

Estinzione // Ehi, ti ricordi quando c'erano quegli imbecilli degli uomini?

Evangelizzando // Alla mia età coltivo uno scettico cinismo che sconfina nel vegetarianesimo mithraista neocallimacheo.

Evidenza // Stiamo inventando l'oro dopo lo andremo a cercare.



fagocitare
fattiva
ferire
film
filosofi
fissazione
funzionale
franco

Fagocitare // Ruben Pangasio IV era un uomo senza eguali. Si metteva in bocca due chewingum contemporaneamente e riusciva a masticarli separatamente, senza mischiarli.

Fattiva // Per quel che mi riguarda mi sono mossa in anticipo, ho fatto la mia sottoscrizione per il paradiso ho scelto la formula più conveniente, una multiproprietà per una settimana l'anno.

Ferire // Io quando parlo con te mi sento come uno a cavallo che deve andare al passo di uno a piedi ci provo, ci provo, ma alla fine sbrocco, non ce la faccio a rallentare sempre il passo, così come sbrocchi tu a tentare sempre di accelerarlo, la verità è che cercare di farti ragionare è come cercare di inchiodare al muro un budino, come provare a nascondere una torta nel culo...

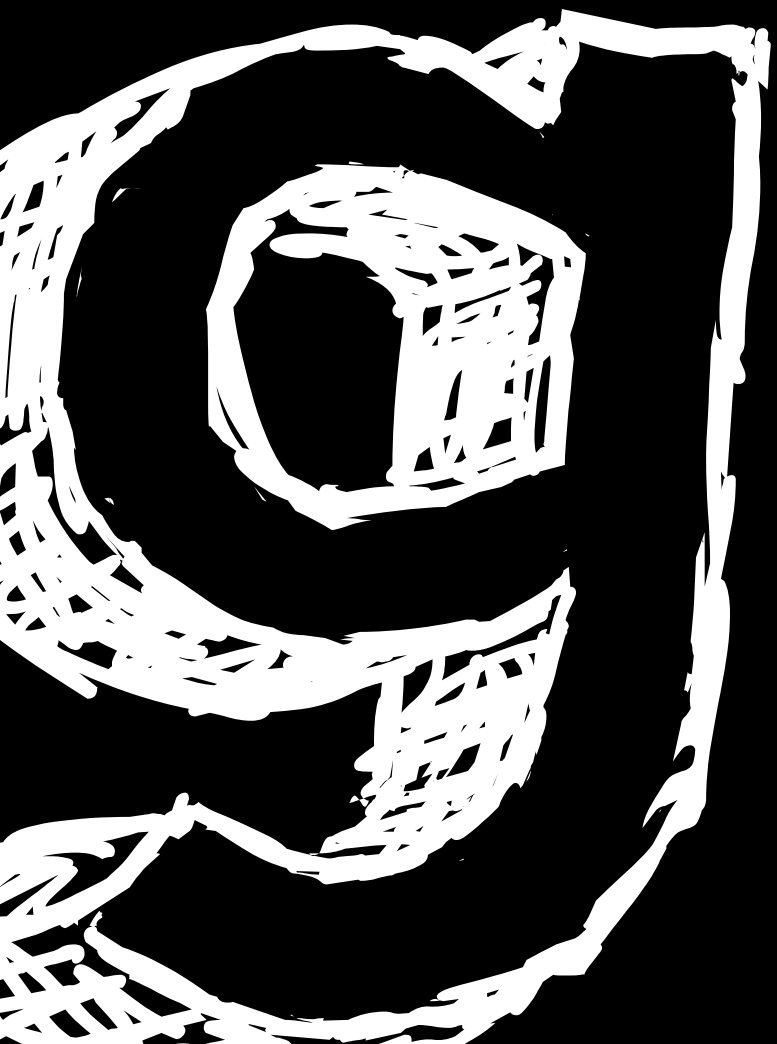
Film // Una banda di pirati, terroristi, schiavi, esperti in disinformazione e genocidio si impossessa del mondo, ma non è Hollywood, è il tg, New York, l'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Filosofi // Sulla porta dell'Accademia di Platone c'era scritto: chi non capisce niente di geometria purtroppo deve restare fuori

Fissazione // Sono stata in prigione molte volte, ma sempre per omicidio.

Funzionale // Come diceva Giosuè Carducci oppure John Belushi (non so li confondo sempre) i discorsi devono essere come le minigonne: abbastanza corti da tenere desta l'attenzione, ma abbastanza lunghi da coprire bene l'argomento.

Franco // Giovanotto, vuole davvero che le dica cosa penso del suo manoscritto? Bene. C'è chi scrive con il cuore e chi scrive con il cervello. Lei scrive con il culo.



gentiluomo
gesto
giraffa
giustezza

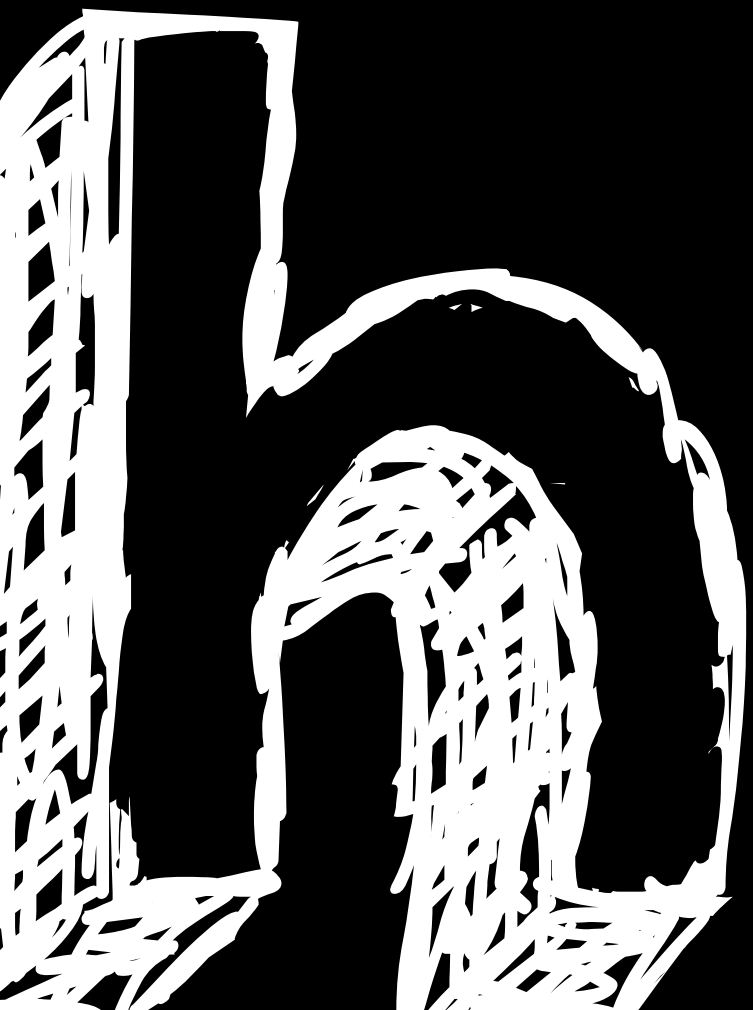
Gentiluomo // Se il DNA dell'uomo è uguale al 99% a quello di una scimmia, non pretendo che un misero 1% possa frenarti.

Gesto // Ho smesso di fumare sigarette perché ormai non mi accorgevo nemmeno di fumarle. Mentre spegnevo il mozzicone ricordavo vagamente di averla accesa, ma non di averla fumata.

Giraffa // La giraffa (Giraffa camelopardalis) è il più alto degli animali terrestri. Può superare i 5 metri di altezza e la tonnellata di peso. La lingua, di colore bluastro, può raggiungere i 60 cm di lunghezza. Caratteristico è anche il colore del mantello, pezzato più o meno finemente (a seconda delle sottospecie) di bruno su fondo beige. La giraffa appartiene alla famiglia dei Giraffidi.
È lontana parente del cammello e quindi per lei le cose saranno sempre più facili rispetto a un uomo ricco.

Giustezza (fronte) // Diamo a Cesare quello che è di Cesare, ventitrè coltellate.

Giustezza (retro) // Diamo a Cesare quello che è di Cesare, ventitrè coltellate.



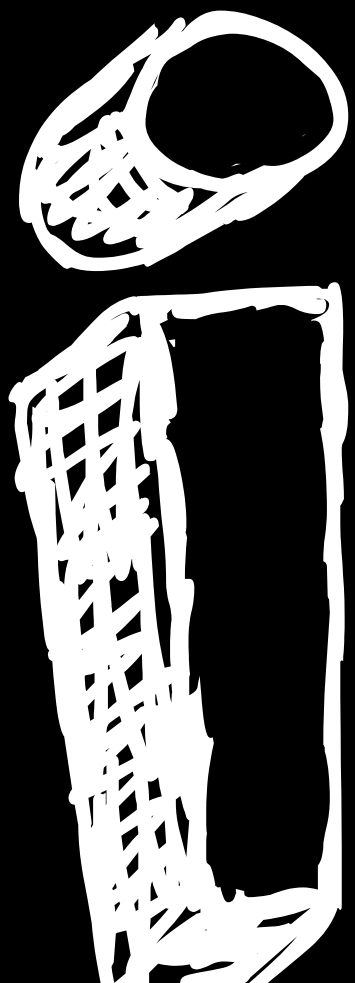
habitat
harvey
herpes
herzog

Habitat // "Ho imparato che le donne hanno un debole per i milionari oppure per gli artisti". "Cazzate, io prenderei tutto: miliardario e artista".

Harvey // Se il nulla avesse una copertina sarebbe la tua faccia.

Herpes // Conosco il tuo gioco, vedo il tuo gioco
sono il tuo gioco.

Herzog (Werner) // E dica, maestro Herzog,
qual è il suo rapporto con i critici? Possono
baciarmi il culo.



incarnato
infantile
inquietudine
intimo
inuit
italiano

Incarnato // Hai una bella faccia color lumaca oggi.

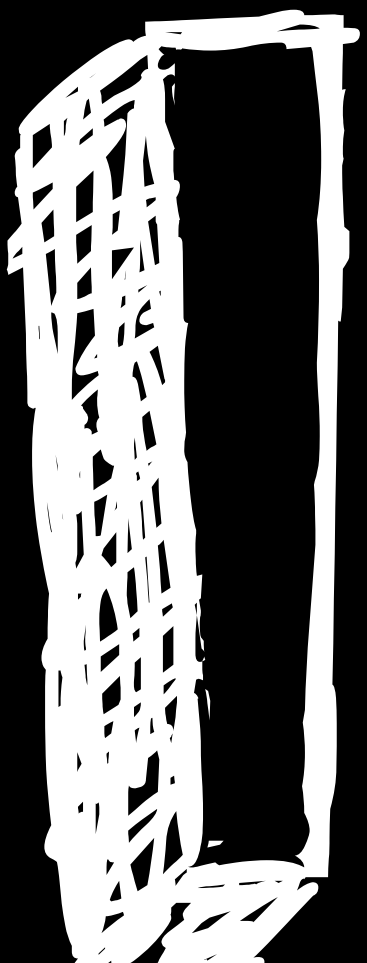
Infantile // cmq te le porti le figurine dei cucciolotti a scuola? e l'omnitix di benten? nn provarci neanche a mettere in discussione queste cose! te ti piace il cavallo di barby? sei frocio allora però. io ogni tanto andavo da franca, una mia cugina di Bussoleno, e lei nn aveva mai una minkia con cui giocare, c'era un cane mezzo cieco, stiviuonder si chiamava, che nn vedeva niente, una volta è caduto dalla scala ed è stato malissimo. c'è questa scala x andare in cantina che non ha la barriera (corrimano), franca apre la porta x scendere a prendere il vino per il nonno e stiviuonder cade nel buco. mi pare si fosse rotto le costole, io cmq nn c'ero, nn ci sono mai quando succede qualcosa da raccontare. una volta ti racconto di quando il nonno ha infilzato un coniglio con l'ombrello, ma nn c'ero.

Inquietudine // Inquietudine: parola di sei sillabe che descrive un percorso dell'anima che mi appartiene. Se qualcuno vi fa notare che la parola inquietudine ha cinque sillabe e non sei, non sa nulla dell'inquietudine.

Intimo // Quando si trova un cadavere molto vecchio e l'autopsia è ormai impossibile, i medici legali sono in grado di ricavare immediatamente un dato: se la persona è nata prima dell'agosto '45 o dopo, perché tutti quelli nati dopo quella data hanno nelle ossa una minuscola quantità di stronzio liberato dopo Hiroshima.

Inuit // È uso tra queste popolazioni che la donna infili il clitoride nell'uretra del maschio procurandogli piacere.

Italiano // Spendo soldi che non ho per comprare cose che non mi servono per impressionare gente che non conosco.



legame
letteratura
libro
lipogramma
loquela

Legame // Non mi interessa il contemporaneo. Non seguo l'arte contemporanea, non ascolto musica contemporanea e non leggo letteratura contemporanea.
"E ti masturbi con foto di donne morte?"

Letteratura // Ernest Hemingway ha sempre scritto in piedi, sa? Nella casa di San Francisco de Paula, alla periferia dell'Avana, teneva un tavolino con le gambe alte fino al petto, grande appena lo spazio per la macchina da scrivere. E lei lo sa perché? Glielo dico io: emorroidi. Eh, la letteratura.

Libro // Il libro di Piperno? L'ho letto, ma non di persona.

Lipogramma // Di notte scrivevo. Usavo un vecchio PC con il processore ad acacia, così c'era scritto. Avevo anche un vecchio monitor ai fosfori verdi, che sfarfallava. Per vederci meglio usavo degli occhiali da saldatore. E poi non funzionava il tasto con la lettera…, insomma quella che sta sopra al tasto A della tastiera, e a sinistra della W. E infatti tutto quello che scrivo viene scritto senza quella lettera.

Loquela // A, abbacinare, accidentale, acqua, adesso, alcol, angelo, arpione, assurdo, atlante, aurora, azzurro, a.

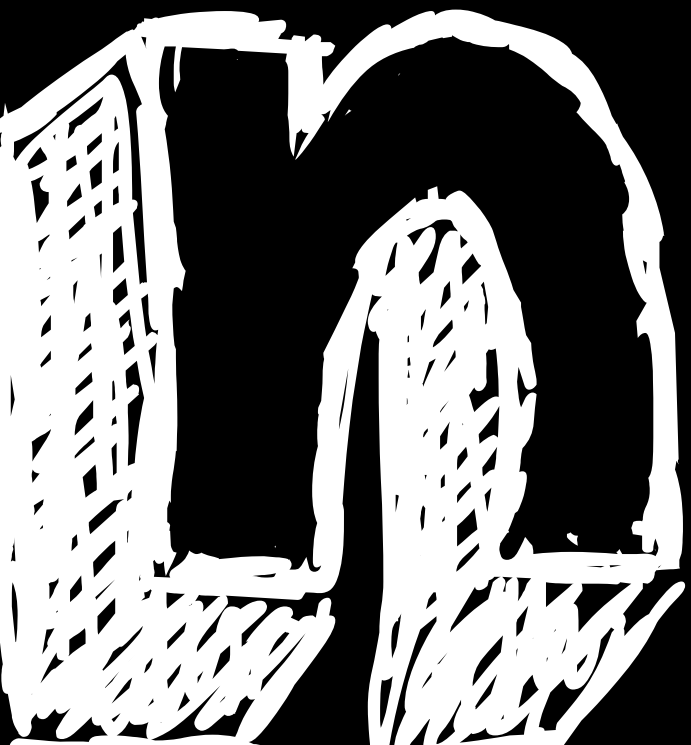
martedì
medium
metamorfosi
mingherlini

Martedì // I martedì sono molto importanti.
Ti sei mai accorto che un settimo della tua vita lo passi di martedì?

Medium // Lei è una medium? Come no. Leggo i gomiti.

Metamorfosi // Una mattina lo scarafaggio Gregorio, destandosi da sogni inquieti, si trovò mutato nel suo letto in un mostruoso uomo. Lo sguardo di Gregorio si levò allora alla finestra e il cielo tetro - si sentivano battere le gocce di pioggia sul davanzale di lamiera - finì di renderlo malinconico. “Se dormissi ancora un poco e dimenticassi tutte queste pazzie?”, pensò. Ma fu assolutamente impossibile.

Mingherlini // In questa classe mi è simpatica solo Monica V., Marco C. e Ermanno A. chi li capisce. Viola D. è brutta e antipatica. Giorgio S. e Matteo L. pensano solo a picchiarsi fra di loro. Marco F. è carino ma non parla mai quindi è scemo. Francesca V. chi si crede di essere. Salvatore E. non si lava mai ed è povero di famiglia.

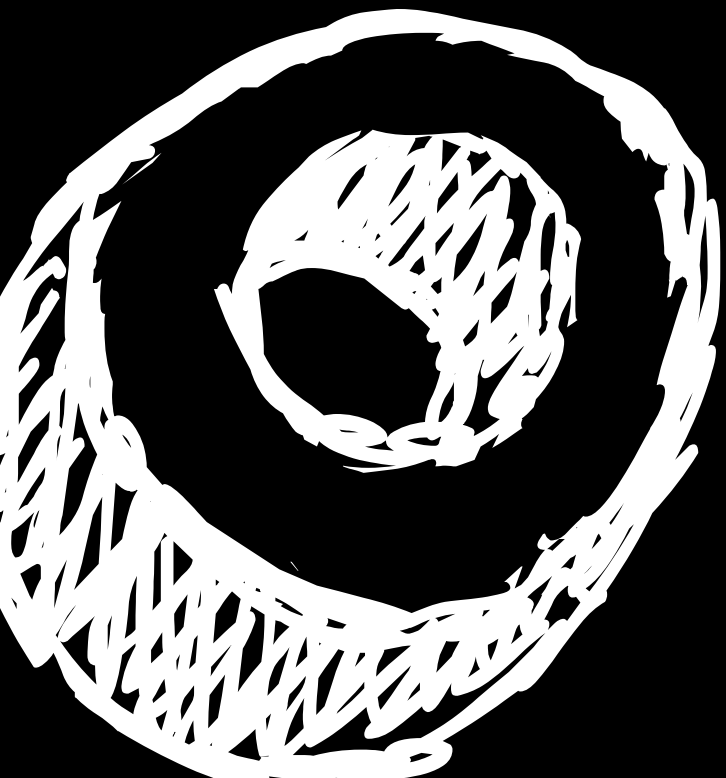


natale
negoziare
no

Natale // Volevo regalarti un libro, ma mi hanno detto che ne hai già uno.

Negoziare // Intorno alle quattro è entrato un uomo sulla cinquantina e si è avvicinato al bancone. “Mi scusi, - ha sussurrato, - avrebbe mica un dvd con donne nel bagno?” L’ho guardato pensando di non aver capito bene: “Cosa intende per donne nel bagno?”. “Donne nel bagno, sa... cerco un dvd con... - la voce si è abbassata ancora – con donne che fanno la pupù”. Io, con viso impassibile e professionale: “Mi spiace signore, quello con donne che fanno la pupù non lo abbiamo, al momento. Ma, se vuole, ne abbiamo alcuni con donne che fanno la pipì”. “Non fa nulla, grazie”. “Grazie a lei, arrivederci.”

No // Non pago le mignotte per il rapporto sessuale, ma perchè subito dopo vanno via.

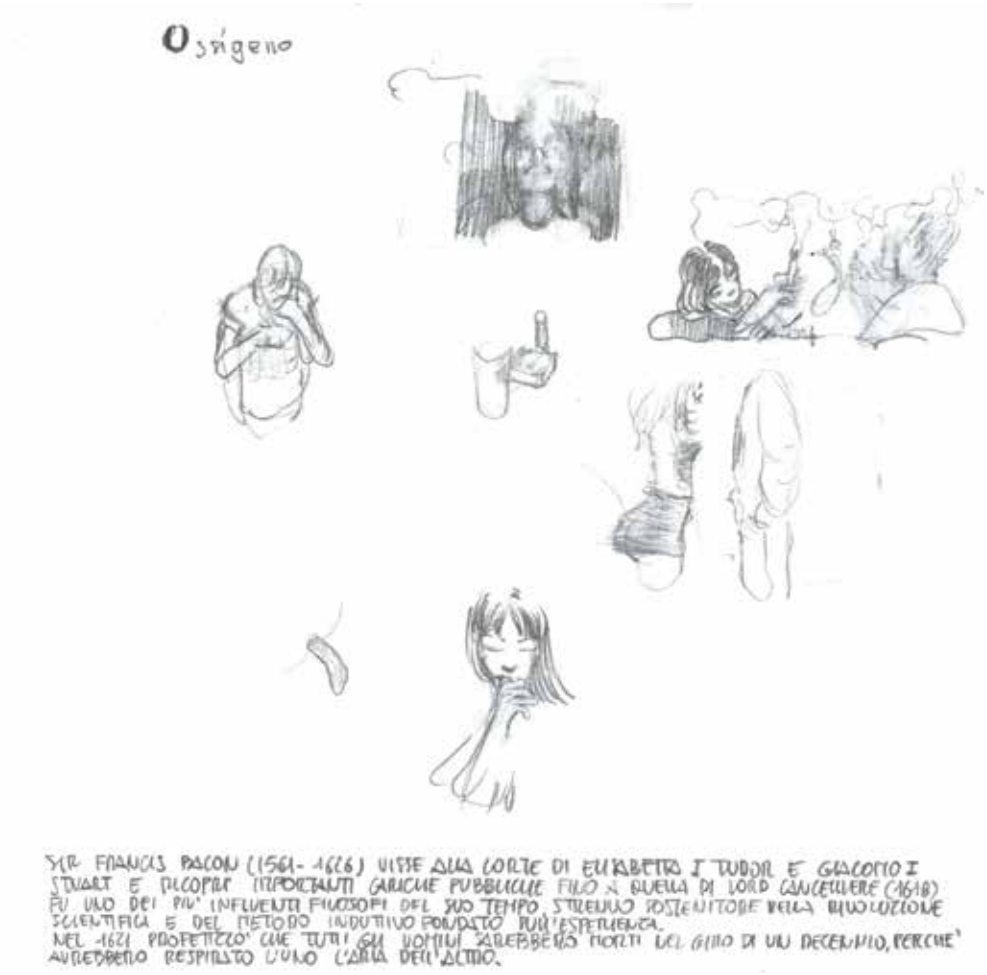


oblio
om
oriente
ossigeno

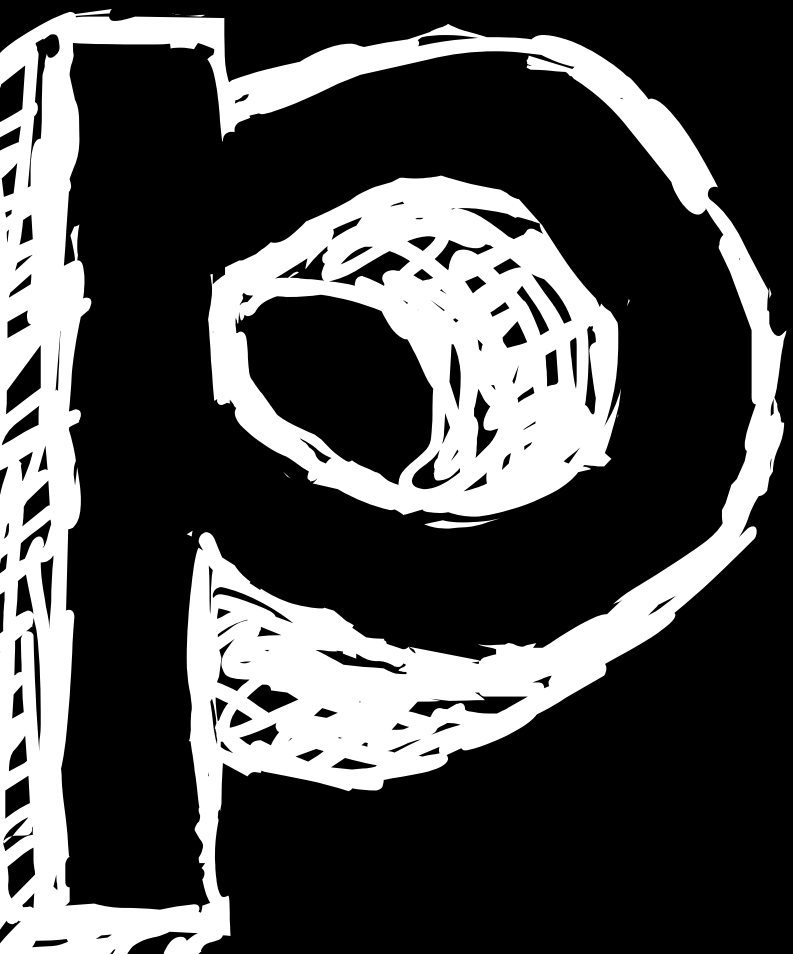
Oblio // Cristoforo Colombo, comunque la vogliamo mettere, era uno che si era perso.

Om // Una volta Ruben Pangasio I mi ha mostrato una coppia di sposini di plastica, di quelli che si mettono in cima alla torta di nozze. Gli ho restituito i due sposini dicendogli che non ci vedevo nulla di speciale. Allora lui con l'unghia ha aperto uno sportellino invisibile sulla pancia di lei e dentro c'era un minuscolo feto di plastica, a mo' di augurio.

Oriente // Il primo giorno del mio corso avanzato di design, a Tokyo, non si presentò nessun insegnante. Allo squillare del campanello si presentò un contadino giapponese. Senza una parola si accomodò in cattedra, aprì una scatola di uova da sei e tirò fuori un pezzo di spago rosso con un anello a un capo. Poi, con gesti perfetti, legò le sei uova con un singolo giro di spago, una sotto l'altra, come le perle di una collana. Poi si alzò, infilò il mignolo nell'anello ed uscì con le sue uova.



Ossigeno // Sir Francis Bacon (1561 - 1626) visse alla corte di Elisabetta I Tudor e Giacomo I Stuart e ricoprì importanti cariche pubbliche fino a quella di Lord Cancelliere (1618). Fu uno dei più influenti filosofi del suo tempo, strenuo sostenitore della rivoluzione scientifica e del metodo induttivo fondato sull'esperienza.
Nel 1621 profetizzò che tutti gli uomini sarebbero morti nel giro di un decennio, perchè avrebbero respirato l'uno l'aria dell'altro.



pac-man
padreterno
palindromo
patemi
pensiero
poco
poesia
previsione

Pac-Man // “Sai Pietro, – disse Gesù – questa discoteca mi fa ha fatto tornare in mente la faccenda del Pac-Man.”

Pietro guardava fuori dal finestrino, gonfio d’alcool, massaggiandosi l’enorme pancia con una mano. “Quale faccenda del Pac-Man?” chiese.

“Pac-Man il videogioco, hai presente? Quello in cui c’è una palla che gira dentro un labirinto mangiando pastiglie bianche e deve stare attenta a…”

“Conosco Pac-Man. Ma cosa c’entra con la discoteca?”

“È questo il bello – disse Gesù. - Quando Pac-Man venne lanciato sul mercato, un dirigente della casa di video-game disse: ‘non è vero che i videogiochi modellano la realtà, come dicono alcuni. Se così fosse, prendete Pac-Man: dovremmo ballare tutti in una stanza buia, al ritmo di una musica elettronica martellante, ingoiando pasticche inseguiti dai nostri fantasmi. Assurdo, vero?’ ”

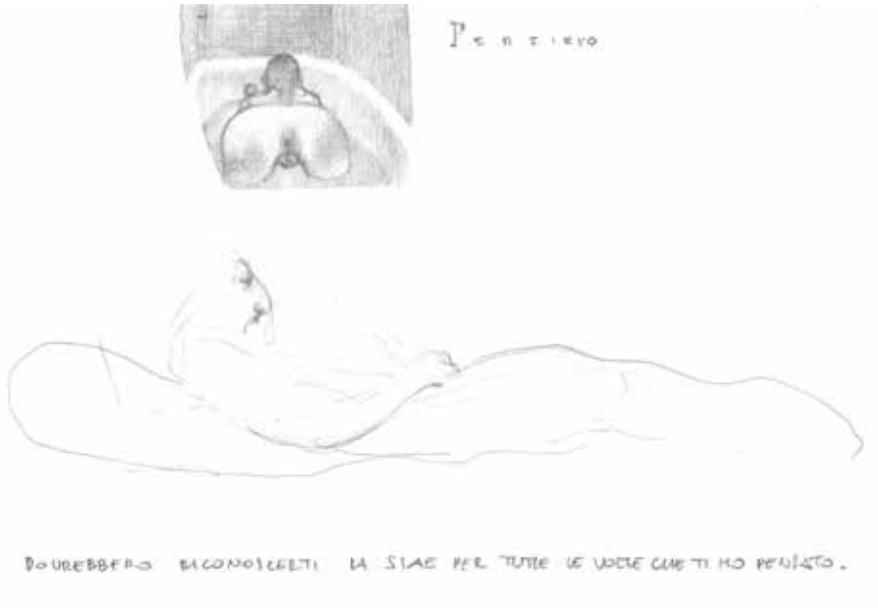
Gesù rise come un pazzo.

“Portami a dormire, ti prego” disse Pietro.

Padreterno // Non ho nulla contro dio, è il suo fan club che mi convince poco.

Palindromo // I missili vilissimi

Patemi // Due più due fa quattro, ma mi secca.



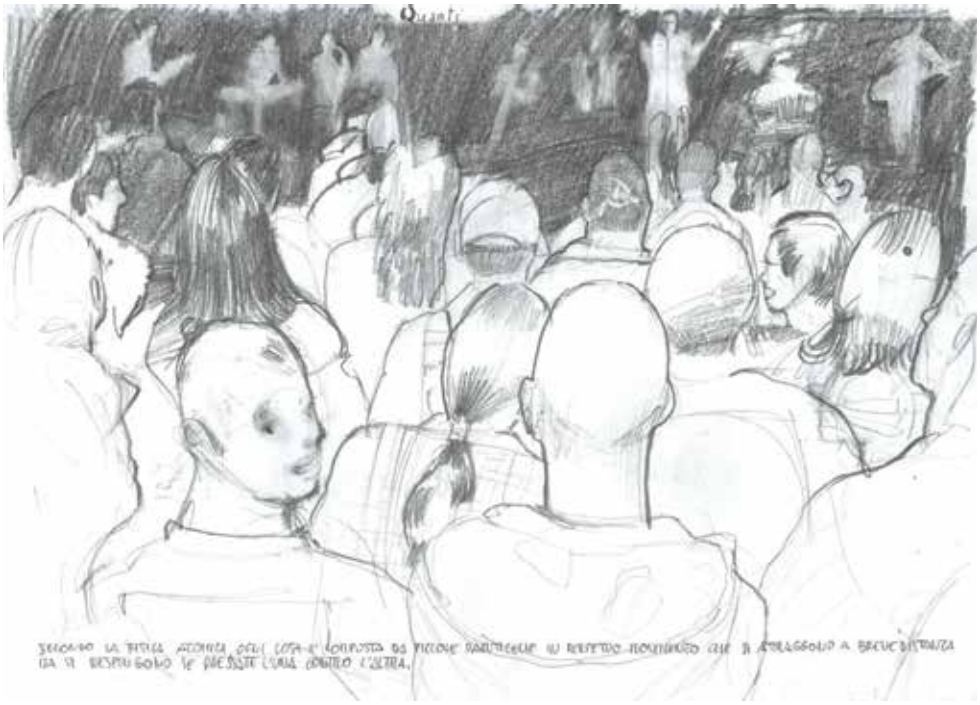
Pensiero // Dovrebbero riconoscerti la SIAE per tutte le volte che ti ho pensato.

Poco // L'intero universo è regolato solamente da quattro forze.

Poesia // Quel dio che, appena nato, per primo, provvisto di saggezza protesse gli dèi con il suo potere, di fronte alla forza del quale i due mondi ebbero paura per la grandezza del suo valore, questo o genti, è Indra. Quello che consolidò la terra che vacillava, che arrestò le montagne che si muovevano, che puntellò il cielo e creò quindi spazio all'atmosfera, questo o genti, è Indra. (Inno a Indra, Rgveda, 1.200 a.C.)

Previsione // Nel 2017 un geniale studente del MIT di Boston riuscirà a creare un virus informatico trasmissibile agli esseri umani e talmente contagioso da distruggere in sole 24 ore sette miliardi di cortecce cerebrali.

quanti
quasi
questuante
quintessenza
quiz



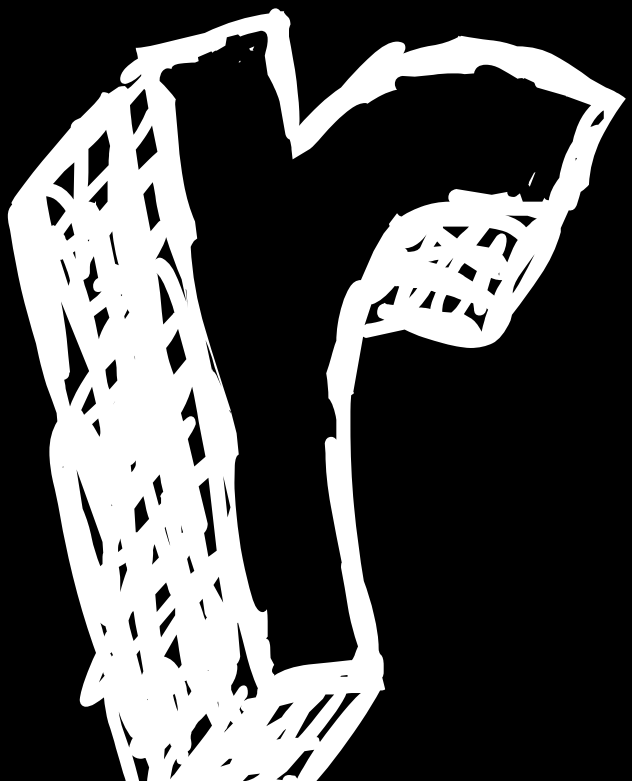
Quanti // Secondo la fisica atomica, ogni cosa è composta da piccole particelle in perpetuo movimento che si attraggono a breve distanza ma si respingono se pressate l'una contro l'altra.

Quasi // Ogni mese vado in cantina e prendo una rivista a caso la chiudo in una busta, scrivo il mio indirizzo e me la spedisco per posta.
Quando arriva sono felice. Ieri, ad esempio, mi è arrivato un Rockstar del giugno 1984.
Un numero fantastico, pieno di novità.

Questuante // “So quello che pensi, pensi che ho speso tutti i miei soldi in droga e alcol”.
“È così ragazzo”.
“Bene, ho imparato la lezione. Adesso voglio spendere i tuoi soldi in droga e alcol”.

Quintessenza // Si è tagliato le vene con il vento.

Quiz // Cosa pensi dell'Arte Contemporanea?
A) Se non ci fosse bisognerebbe inventarla.
B) Non saprei. Di solito non penso.
C) Non ci capisco un cazzo, ma fa molto figo usare parole come "decontestualizzato".
Se hai risposto A: vediamo con piacere che non sprechi la tua vita a fare test inutili su argomenti che descrivere lontani da qualunque interesse è un eufemismo. Bravo, continua così.
Se hai risposto B: Non sempre riesci a comprendere quando ti fanno uno scherzo. Molto spesso ti arrovelli dicendoti "eppure ha detto così...". Pazienza, ci saranno giorni più fortunati in cui ti verranno a informare del fatto che stai vivendo su questo pianeta.
Se hai risposto C: La Psico Polizia ti sta venendo a prendere.



ragionamento
rarefazione
responsabilità
rock
ruote

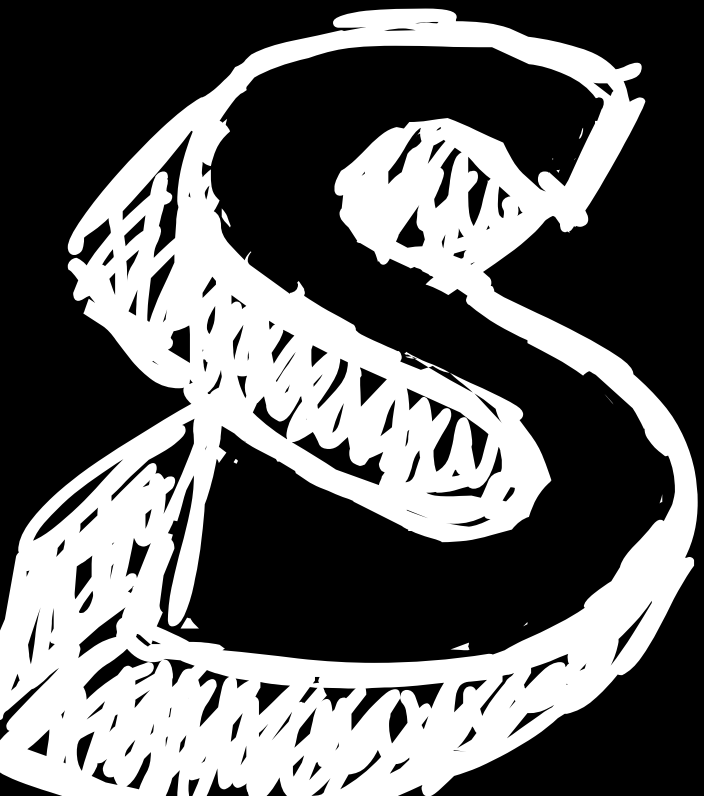
Ragionamento // "Ho imparato alla mia veneranda età che chi vuol giudicare qualcun altro è uno stupido".
"Dunque seguendo ciò che dici sei uno stupido".

Rarefazione // Ruben Pangasio II aveva una passione così smodata per il cinema che spesso i suoi sogni si chiudevano con i titoli di coda.

Responsabilità // Conversando con l'inviata di Variety, la fantastica Jessica Alba ha confidato che un uomo, per piacerle, deve avere “delle responsabilità nella vita”. Io ne ho. Responsabilmente, vorrei farglielo sapere.

Rock // Sherazade, come Ian Dury, si salva raccontando.

Ruote // La gente non vuole vederti intelligente o impegnato, la gente vuole vederti arrivare in limousine.



saggezza
scrittore
seme
sezione aurea
sia (così)
silvio
sollievo
specchio
stalliere
sveglia

Saggezza // Valicati i monti e attraversati i fiumi il giovane Nanda si presentò al Buddha. “Buddha, ho attraversato i fiumi e valicato i monti per porre una sola domanda: cosa c’è dopo la morte?”
“In genere, ragazzo, i funerali”.

Scrittore // E dica, Maestro, le donne sono interessate agli scrittori?
Certo. In particolare agli scrittori di assegni.

Seme // Anni e anni a giocare e ancora non hai capito l'insegnamento: gli ori valgono più dei cuori.

Sezione Aurea // La distanza dal gomito fino alla mano con le dita tese moltiplicato per 1,618 dà la lunghezza del braccio. La distanza esterna degli occhi diviso 1,618 dà la larghezza della bocca. La larghezza della bocca diviso 1,618 dà la larghezza del naso. (Se misuriamo la larghezza della foglia di una rosa e la moltiplichiamo per 1,618 otteniamo la sua lunghezza).

Sia (così) // Siamo decifrabili solo in certe combinazioni, come piccoli frammenti di vetro colorati in un caleidoscopio che D., con dolcezza, si diverte a far ruotare senza sosta.

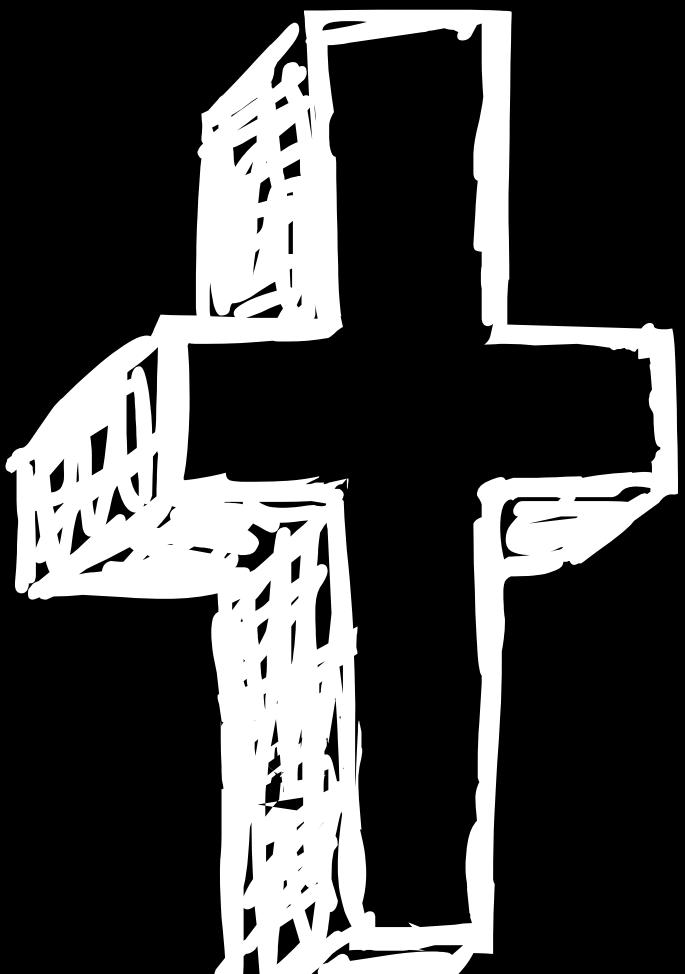
Silvio // Così è andata che stasera ho acceso la tv e c'era Silvio a reti unificate. Mapperò io e la Nini, già di nostro abbrutiti e per di più a fine lunedì, proprio non ci abbiamo avuto il cuore né lo stomaco di sorbircelo, il Silvio. Appena l'abbiam visto verniciato di ufficialità in Rai abbiamo messo su una privata che vendeva "Il corredo tradizionale per la casa italiana" (e insomma pentole, biancheria, posate e compagnia bella, di questo si trattava). Sì perché televendita per televendita abbiam scelto quella più seria, e con i più elevati contenuti istituzionali.

Sollievo // Il Ministro non ha parlato della manovra economica né del difficile passaggio che sta attraversando l'economia mondiale, ma quello che non ha detto è stato incoraggiante.

Specchio // Esercizio di autostima. Apparecchia la tavola, mettiti il tuo paio di scarpe preferite, siediti, specchiati nel piatto. Riempi il bicchiere.

Stalliere // Ma se Bush avesse avuto John Gotti come stalliere?

Sveglia // Credo effettivamente che ci siano delle giornate, o meglio delle mattine, in cui svegliandoti hai una strana sensazione. Che in realtà tu sia rimasto nel letto e che colui che si è svegliato sia un'altra persona che tu guardi e osservi quasi come se lui fosse parte di un film, o di un libro che stai leggendo. È in te ma non è te. E la cosa più strana è che più lo guardi e più lui si guarda in giro come se non sapesse cosa fare, come se si sentisse osservato da te, cioè da se stesso.



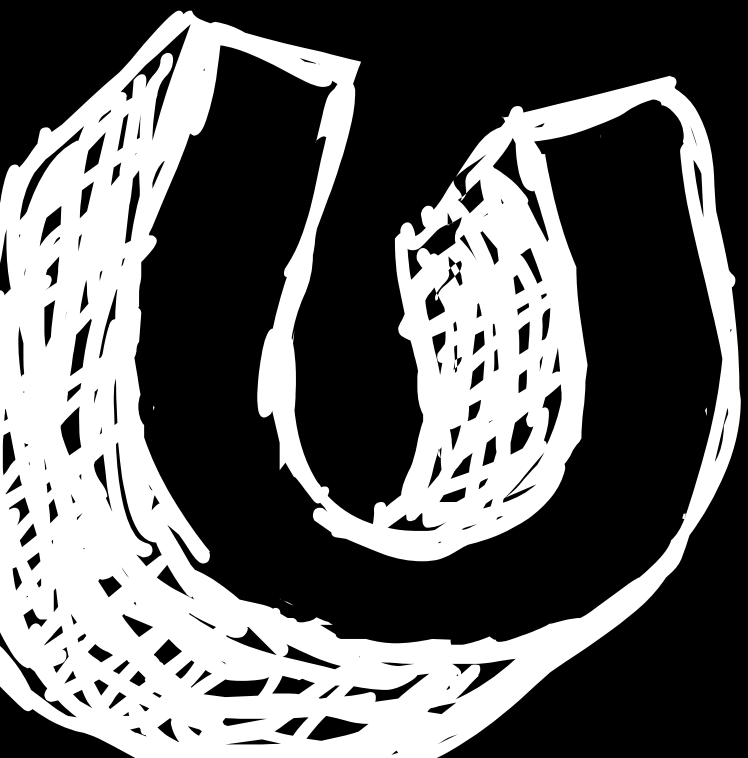
telegiornale
tempo
topos
torino

Telegiornale // Il telegiornale ha detto che nell'Ontario la Chiesa di Elvis Presley ha compiuto un anno e a Bagdad sono tornate le corse dei cavalli. Nel Benin si è celebrata la giornata mondiale del voodoo e il governo tedesco sta pensando di coprire le centrali nucleari con della nebbia artificiale, per proteggerle dagli attentati. Nella giornata più fredda mai raggiunta a New York dal 1957, Al Gore ha parlato contro il surriscaldamento del pianeta. Il tribunale di Manchester ha vietato a un ragazzino di quattordici anni di pronunciare il termine «marijuana» fino al 2016. Nell'India del Nord la polizia ha deciso di aumentare lo stipendio agli agenti che si faranno crescere i baffi, perché questo sarebbe un modo per ottenere maggiore autorevolezza. Il ministro delle finanze olandese ha dichiarato che i calzini bianchi sono indecenti. Un tribunale spagnolo ha condannato a quindici mesi di prigione l'Imam di Fuengirola per aver pubblicato un libro in cui spiegava come picchiare le proprie mogli senza lasciare tracce di maltrattamento e Mswati III, re dello Swaziland, ha chiesto fondi al suo governo per costruire un palazzo per ciascuna delle sue undici spose. Eh, l'amore.

Tempo // Sembra tutto così privo di qualcosa.

Topos // Devi rapinare la banca.
Ma la banca è protetta da un fosso e da un cane rabbioso e tu hai un solo colpo nella pistola. Come fai? Semplice. Punti la pistola contro il fosso: pum. La F di fosso è disintegrata, perciò rimane l'osso lo prendi e lo dai al cane poi entri in banca e chiedi: avete 100.000 euro per me? Loro mica lo sanno che la pistola è scarica.

Torino // Estinti i dinosauri, sterminato l'Homo del Neanderthal per mano dell'Homo Sapiens, scappati i Maya dalle loro città, gli Ittiti raggiunsero l'Anatolia, il faraone Semerkhet diede sua figlia in sposa allo schiavo Nebka che aveva scoperto la fermentazione della birra, l'impero dei Song del Nord si dissolse il Cina, mentre in un teepee del Villaggio delle Foglie una schiava Lakota partorì una bimba albina, segno ritenuto propizio dalla tribù. Centocinquanta anni dopo, basta scavare qui. Ossa di celti, taurini, romani, soldati austriaci, tamburini napoleonici, esseesse, tutti qui sotto, mentre ti fai il tuo mohito.



ubbia
uguaglianza
ultimativo
umanità
urlo

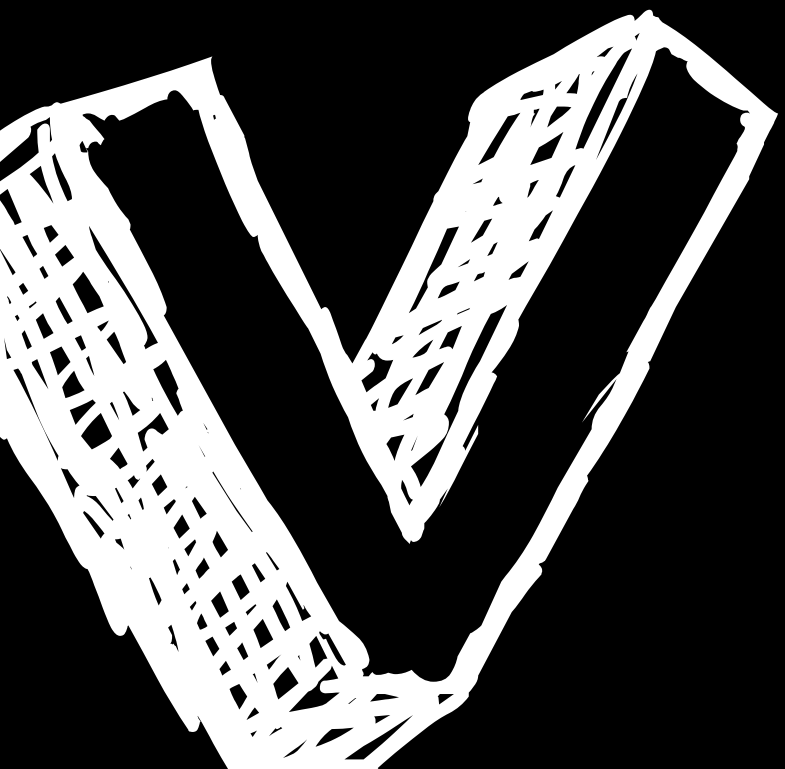
Ubbia // Sto aspettando l'uomo giusto. Ma nel frattempo non vedo perché non dovrei divertirmi con quelli sbagliati.

Uguaglianza // Nel XVI (numero romano) secolo il matematico Gallese Robert Recorde calcolò di avere scritto la frase “è uguale a” più di 1236 (numero arabo) volte. Non potendone più si inventò un segno che rappresentasse la frase: due lineette parallele di uguale lunghezza.

Ultimativo // Ruben Pangasio III era un tipo talmente alla moda che si era fatto un’operazione agli occhi per vedere in bianco e nero, invece che a colori, cosa molto volgare e borghese.

Umanità // “D’altronde siamo tutti una grande famiglia”.
“Sì, gli Addams.”

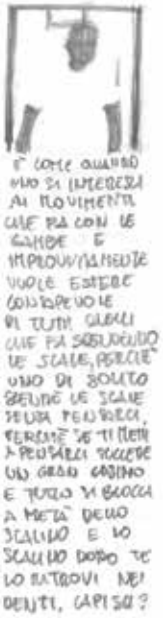
Urlo // Pensateci: se un giorno aveste bisogno di una mano caritatevole, ne troverete una in fondo alle braccia. Invecchiando vi renderete conto che avete due mani. Una per aiutare voi stessi, l’altra per aiutare quelli che ne hanno bisogno.



vaffanculo
vita
volante

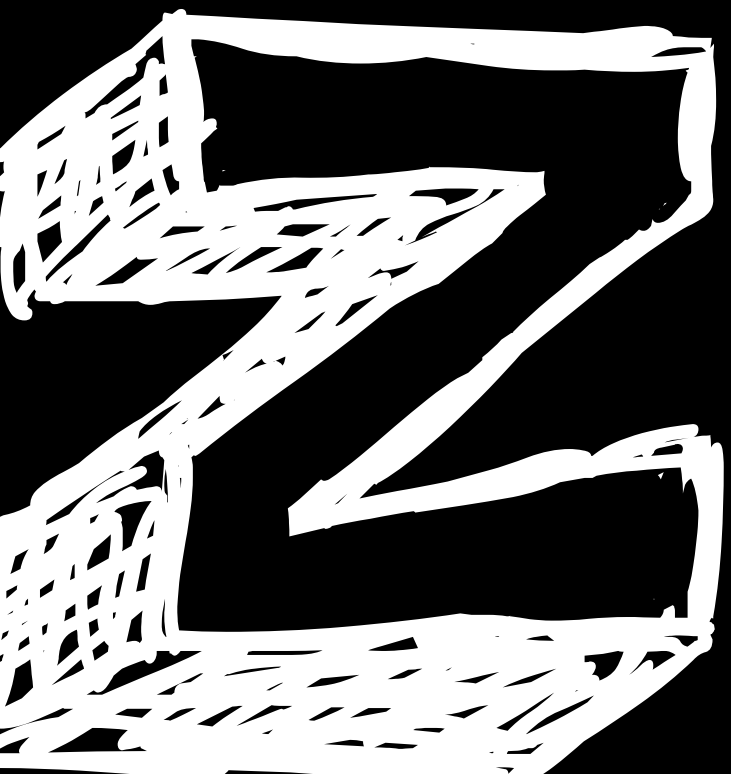
Vaffanculo // Chiunque sostenga che con i soldi non si compra la felicità deve imparare a spenderli meglio.

Vita



Vita // È come quando uno si interessa ai movimenti che fa con le gambe e improvvisamente vuole essere consapevole di tutti movimenti che fa scendendo le scale, perché uno di solito scende le scale senza pensarci e ti assicuro che funziona molto meglio così, senza pensarci, perché se ti metti a pensarci succede un gran casino e tutto si blocca a metà dello scalino e lo scalino dopo te lo ritrovi nei denti. Capisci?

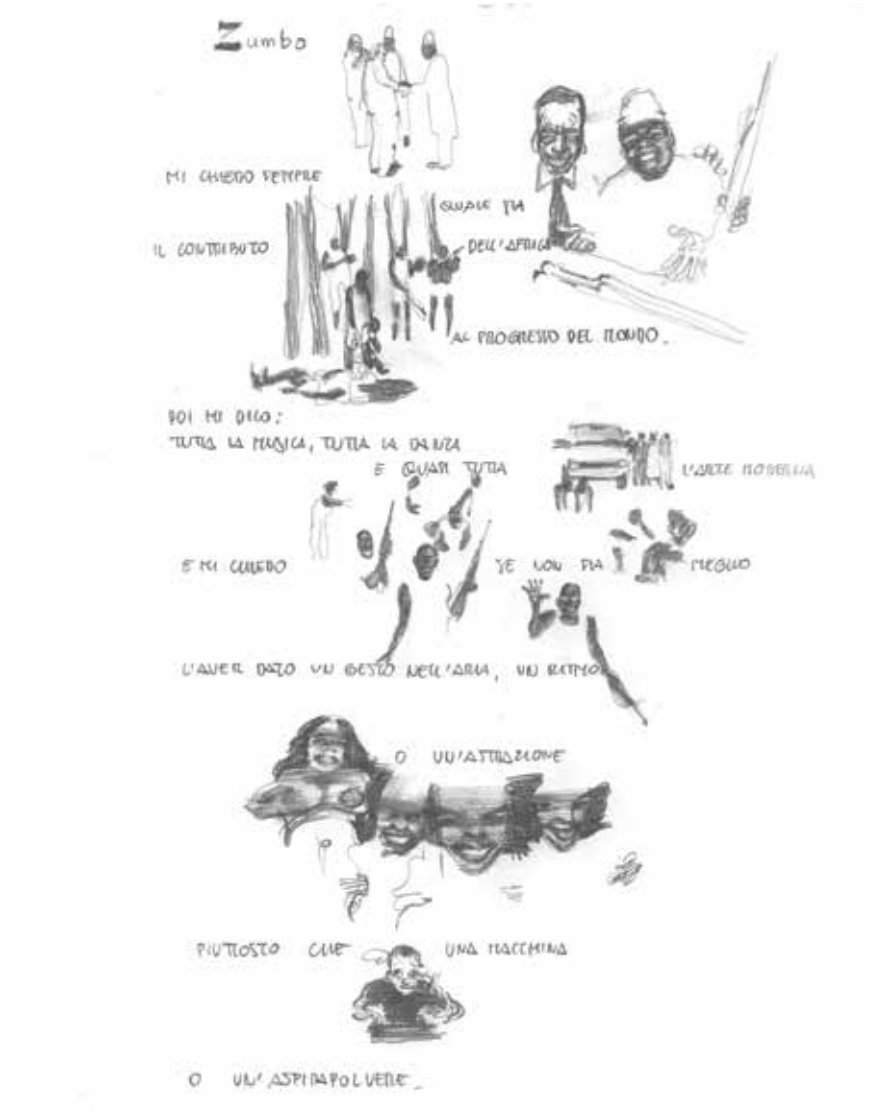
Volante // Il pesce volante (excoetus volantis) comune soprattutto nei mari caldi e temperati, può scattare fuori dall'acqua con un colpo di coda molto energico, distendere immediatamente le pinne pettorali e planare a circa 30-60 cm sul filo dell'acqua, coprendo una distanza che può superare i cento metri. "Ore e ore nel profondo del mare nel buio, né luce, né suono. A volte passo dall'altra parte. E volo".



zigzagare
zodiaco
zumba

Zigzagare // A me sembra che in Italia destra e sinistra confluiscono al centro. In genere al centro tavola.

Zodiaco // Uno come me non lo trovi mai più! È quello che spero!



Zumba // Mi chiedo sempre quale sia il contributo dell'Africa al progresso del mondo. Poi mi dico: tutta la musica, tutta la danza e quasi tutta l'arte moderna e mi chiedo se non sia meglio l'aver dato un gesto nell'aria, un ritmo o un'astrazione piuttosto che una macchina o un'aspira polvere

Biografia

Daniele Galliano è nato a Pinerolo nel 1961. Autodidatta di formazione, comincia a esporre a Torino, dove vive e lavora, all'inizio degli Anni 90, conquistandosi un posto di rilievo all'interno della scena artistica italiana. Il suo lavoro è stato esposto in personali, alla Galleria Annina Nosei di New York e alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Ha partecipato a numerose mostre collettive in Italia e in Europa, alla Nona Biennale dell'Avana e nel 2009 alla 53a Biennale di Venezia. In questi anni ha collaborato con vari musicisti, registi e scrittori. Nel 2015 Skira ha pubblicato un volume monografico sul suo lavoro.

Graziano Menolascina è nato a Bari nel 1978, vive e lavora a Roma. Laureato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Tor Vergata Roma, ottiene la Cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti, nel 2007 comincia la sua scalata da curatore e critico indipendente curando mostre personali di Pino Pascali, Urs Luthi, Joseph Beuys, Vettor Pisani, Luigi Ontani, Andrea Fogli,Tano Festa, puntando anche l'obbiettivo sulle giovani generazioni e le nuove tendenze del panorama artistico contemporaneo. Molte le rassegne collettive come "Occhio Magico" rassegna internazionale di fotografia, da Man Ray a Mattew Barney a il "Kabuki dei tre Sammurai", con i tre grandi della fotografia nipponica Araki, Morimura, Sugimoto, a "Low Culture in a Colorful World" con opere di Andy Warhol, Roy Lichtenstein e Robert Raushenberg a "Scacco Matto" con opere di Fortunato Depero e Peter Halley, a "Statico/Dinamico" con apere di Alberto Giacometti e Bill Viola. Molte le pubblicazioni e i cataloghi d'arte pubblicati in occasione delle mostre.

Enrico Remmert è nato nel 1966 a Torino, dove vive e lavora. Ha pubblicato tre romanzi, Rossenotti, La ballata delle canaglie e Strade bianche, tutti editi da Marsilio. Insieme al poeta Luca Ragagnin, Remmert ha poi curato una trilogia dedicata a Bacco, Tabacco e Venere: tre libri dalle varie anime (antologie di citazioni, saggi letterari, raccolte di aforismi) tra cui il fortunato Elogio della sbronza consapevole. I romanzi di Remmert sono tradotti in inglese, francese, tedesco, ebraico, olandese, bulgaro e russo.

finito di stampare per conto di lemme edizioni
nel mese di giugno 2016
presso Eurograf Napoli